

RASSEGNA STAMPA
del
23/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-07-2012 al 23-07-2012

| | |
|---|----|
| 22-07-2012 Corriere di Ragusa.it Uno studio dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia | 1 |
| 22-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Dai geologi un appello: "Dopo il terremoto, la prevenzione" | 2 |
| 23-07-2012 La Nuova Sardegna rogo dietro l'ipia, caccia all'incendiario | 4 |
| 23-07-2012 La Nuova Sardegna vanno in fumo nelle campagne un migliaio di balle di fieno | 5 |
| 23-07-2012 La Nuova Sardegna nuraghe rubiu, un incendio minaccia il rimboschimento | 6 |
| 23-07-2012 La Nuova Sardegna ecco circe, pioggia e grandine sull'italia | 7 |
| 22-07-2012 La Sicilia Giovanna Cascone Si chiama "Progetto Mare e Spiagge Sicure" ed è stato presentato ieri mattina nel saloncino del Faro della frazione di Scoglitti | 8 |
| 22-07-2012 La Sicilia La Fiera di San Giacomo nell'area di Protezione civile | 9 |
| 22-07-2012 La Sicilia Firmato l'appalto dei lavori Dureranno sessanta giorni | 10 |
| 22-07-2012 La Sicilia Castiglione e Ragalna cinque ettari in fumo | 11 |
| 22-07-2012 La Sicilia Fiamme in periferia in fumo alcuni alberi | 12 |
| 22-07-2012 La Sicilia Scoglitti, a mare con gli «angeli» | 13 |
| 22-07-2012 La Sicilia il lavoro di un intero anno | 14 |
| 22-07-2012 La Sicilia VIAGRANDE Vasto incendio nel lotto «Strano Piazza» p | 15 |
| 22-07-2012 La Sicilia Ponte Gioeni, esitata la delibera di Giunta a giorni l'avvio dei lavori di consolidamento | 16 |
| 22-07-2012 La Sicilia Nuovo sbarco di clandestini Portopalo. | 17 |
| 22-07-2012 La Sicilia Giornata storica a Campofranco per la benedizione del santuario | 18 |
| 22-07-2012 La Stampaweb Con "Circe" grandine e pioggia anche al Centro-Sud | 19 |

Uno studio dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia

Corrierediragusa.it - UNO - Previsto terremoto tra Messina e Reggio Calabria

Corriere di Ragusa.it

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Cronache Regionali PALERMO - 22/07/2012

Uno studio dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia

Previsto terremoto tra Messina e Reggio Calabria Lo studio risale a quattro anni fa ed è stato presentato in occasione del centenario del terremoto di Messina

Redazione

Uno studio dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e del Centro europeo di ingegneria sismica, firmato da sedici esperti, prevederebbe un terremoto capace di provocare tra Messina e Reggio Calabria decine di migliaia di morti.

Sarebbe questo il contenuto di un documento ufficiale elaborato da esperti di primo piano tra cui Rui Pinho, responsabile del Gem, un progetto mondiale di prevenzione del rischio sismico, che mettono in guardia dalla possibilità di una vera e propria catastrofe causata non tanto dall'intensità dell'eventuale terremoto, che non è prevedibile, quanto dalla precaria situazione edilizia e urbanistica delle città che si affacciano sullo Stretto.

Lo studio risale a quattro anni fa ed è stato presentato in occasione del centenario del terremoto di Messina. In rete è presente solo una versione più tecnica della ricerca, e precisamente sul sito dell'università di Messina, con una serie di «X» che coprono i costi dell'eventuale disastro e il numero delle presunte vittime. Una serie di x abbastanza lunga, che fa immaginare numeri alquanto elevati.

«Lo studio esiste – dice il direttore dell'Ingv di Catania, Domenico Patanè – ma è uno dei tanti che si susseguono negli anni, che io sappia è stato distribuito per il centenario, ma sono cose note come lo studio sulla vulnerabilità della città, ovvero il rapporto Barberi fatto con rilevazioni a campione. Che il nostro patrimonio edilizio sia disastroso non è certo una novità, a Messina come a Catania. Nel 2003 doveva iniziare una verifica sul territorio, della durata di cinque anni, proprio per evitare scenari come questi. E' stata prorogata al 2011, ma non ne abbiamo notizia. I sindaci, che sono anche i primi responsabili per la Protezione civile, dovrebbero essere informati di questi studi per prendere i dovuti provvedimenti». Insomma, il «Big one italiano», ovvero un ipotetico sisma con una magnitudo tra i 7 e i 7,5 gradi, potrebbe accadere proprio tra la Sicilia e la Calabria. «L'aspetto più importante per una città come Messina - si legge nel piano - è la pianificazione urbana per lo sviluppo futuro della città (...) le perdite in termini di vite umane provocate dai terremoti sono direttamente correlate al numero di edifici crollati». Insomma, più una città è antisismica e meno vite si perdono in caso di sisma.

L'allarme, però, non turba più di tanto il sindaco di Messina, Giuseppe Buzzanca: «A noi la notizia non risulta – commenta a Livesicilia il primo cittadino – siamo inoltre l'unica città italiana dotata di un piano antisismico e facciamo ogni anno un'esercitazione che dura sette giorni e coinvolge scuole, edifici pubblici e anche alcuni privati. Abbiamo simulato un sisma di 6,5 gradi della scala Richter. Gli edifici che abbiamo controllato sono tutti a norma, dopo il 1908 vengono costruite secondo precise indicazioni».

Dai geologi un appello: "Dopo il terremoto, la prevenzione"

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Dai geologi un appello: "Dopo il terremoto, la prevenzione"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Dai geologi un appello: "Dopo il terremoto, la prevenzione"

I geologi sottolineano la necessità di condurre uno studio del territorio a livello comunale, la cosiddetta microzonazione sismica, relativamente al rischio sismico zona per zona, al fine di poter dare le basi per una politica urbanistica e una ricostruzione che parta dall'effettivo rischio del terreno. Denunciano poi la non attenzione dedicata a ciò da parte dello Stato

Domenica 22 Luglio 2012 - Attualità -

A due mesi dai terremoti che hanno colpito l'Emilia e il Nord Italia i geologi scrivono un comunicato stampa congiunto in cui sottolineano l'importanza della creazione di una classificazione sismica a livello comunale, quindi molto più precisa e dettagliata di una classificazione zonale più ampia.

A farlo presente sono Gianvito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Maurizio Zanghi, Presidente dei geologi dell'Emilia-Romagna, Paolo Spagna, Presidente dei Geologi del Veneto e Lamberto Griffini, Presidente dei Geologi della Lombardia.

"Fare una completa ed esauriente classificazione sismica dei Comuni; costruire seguendo precise norme antisismiche; adottare comportamenti corretti e realizzare piani di emergenza comunali necessari per organizzare un tempestivo soccorso alla popolazione colpita. I terremoti non si possono evitare. L'unica vera arma che abbiamo per la mitigazione del rischio sismico è la prevenzione attraverso tali azioni".

I geologi rimarcano l'importanza di tenere conto anche dello studio del suolo e del sottosuolo su cui poggiano le case per poter realmente definire antisismico un edificio, che va comunque costruito o messo in sicurezza tenendo conto della normativa tecnica vigente. Ma denunciano anche che ciò non è stato preso in considerazione dallo Stato con la scusa, a loro parere, dell'emergenza e dell'urgenza degli interventi. Il problema che loro sottolineano è che l'urgenza della ricostruzione ovviamente non comprende un'analisi più approfondita, e quindi più lunga temporalmente parlando, delle caratteristiche geologiche del suolo, e che ciò non garantirà mai una completa sicurezza, bensì solo approssimativa.

La crisi sismica iniziata nel mese di maggio 2012 e che ha interessato i territori e le popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto "ci ha colti ancora una volta impreparati presentandoci il pesante conto fatto di vittime, disastri, ingenti danni ai centri storici, ai distretti produttivi, all'agricoltura, alle abitazioni mettendo a rischio lo stesso tessuto sociale ed economico di un ampio territorio che fino a poche settimane fa potevamo definire ricco ed avanzato".

"Pur riconoscendo l'ovvia necessità di attuare un rapido ed efficace soccorso alle popolazioni colpite - affermano i presidenti - e di garantire la continuità di un importante tessuto produttivo del Paese, che diversamente rischia seriamente di perdere competitività, ci aspettavamo dopo il terremoto una maggiore attenzione verso i problemi del sottosuolo, non solo delle strutture in elevazione, coerentemente con le dichiarazioni rese in audizione presso l'VIII Commissione della Camera.

Invece, ancora una volta assistiamo alla resa dello Stato ai poteri forti e la totale miopia verso le reali esigenze della società civile e le più elementari regole di buon governo del territorio.

L'urgenza di interventi strutturali - proseguono i presidenti - che non comportino per le popolazioni colpite dal sisma di fine maggio ulteriori oneri in futuro, per soluzioni emergenziali che non corrispondono effettivamente alle necessità di una stabile ripartenza dell'economia, avrebbero dovuto comunque tenere conto delle risposte sismiche locali, coerentemente con la normativa tecnica vigente, e verificare l'esistenza di possibili rischi per fenomeni cosismici indotti. La soluzione della certificazione geo-sismica locale da noi prospettata per i fabbricati dichiarati inagibili, che sarebbe passata attraverso la verifica delle condizioni geo-sismiche di ogni singolo fabbricato avrebbe maggiormente garantito gli

Dai geologi un appello: "Dopo il terremoto, la prevenzione"

interventi strutturali richiesti dal DL 74/2012, sia in fase provvisoria che definitiva.

Ed è poi quanto ci viene chiesto dai Sindaci delle Amministrazioni locali che, sostenendo il primo impatto dell'emergenza, hanno pienamente compreso l'importanza di una corretta politica di prevenzione del rischio sismico.

Con la conversione in legge di questo decreto si è nuovamente persa una occasione per garantire soluzioni coerenti e dare alle Amministrazioni locali gli strumenti per rispondere alle incessanti richieste di sicurezza da parte della popolazione.

Sarebbe stato un esempio di buon governo che, una volta collaudato, poteva essere esportato anche verso le nuove costruzioni ponendo così le basi per una moderna e corretta politica urbanistica.

In questa ottica, gruppi di volontari coordinati dagli Ordini Regionali, si stanno proponendo in alcune realtà comunali maggiormente colpite dal terremoto - sottolineano i presidenti - adottando non solo edifici pubblici bisognosi di interventi consistenti e di verifiche, ma anche interi territori comunali allo scopo di fornire esempi di microzonazione sismica ed accertare la suscettibilità dei terreni ai cosiddetti effetti cosismici, particolarmente pericolosi, allo scopo di fornire uno strumento di governo del territorio più efficace, soprattutto nell'orientare le future scelte urbanistiche.

Riteniamo strategico, già in questo momento, non sottovalutare i costi e le complessità - concludono i presidenti - della successiva messa in sicurezza degli edifici tenendo conto delle effettive caratteristiche di risposta sismica dei suoli intimamente connesse con le caratteristiche geomorfologiche, geologiche e geotecniche locali. Insomma, com'è possibile attuare una corretta mitigazione del rischio senza tenere conto del fenomeno naturale che lo causa?

E ancora, perchè rischiare di trovarsi in futuro ancora una volta impreparati?

L'urgenza non può ancora una volta costituire l'alibi per soluzioni che poco hanno a che vedere con la sicurezza e la pubblica incolumità".

Redazione/sm

rogo dietro l'ipia, caccia all'incendiario

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 23/07/2012

Indietro

- Olbia

Rogo dietro l'ipia, caccia all'incendiario

La polizia locale: «Ci sono testimoni che hanno visto un giovane appiccare le fiamme e fuggire. Lo stiamo cercando»
il comandante Gianni Serra

Tolleranza zero per erbacce e recinzioni

Il comandante della polizia locale Gianni Serra manda l'ultimo avviso. «C'è una ordinanza che impone la recinzione dei terreni e lo sfalcio di tutte le erbacce spiega. Il termine è già scaduto il 15 luglio e dopo un primo periodo di tolleranza e di attività informativa ora siamo passati alla verifica di tutte le aree a rischio. Invitiamo tutti i cittadini a rispettare l'ordinanza, anche perché le ammende vanno dai mille euro in su. Non possiamo più accettare che si verifichino situazioni di estremo pericolo come nell'incendio che ha rischiato di arrivare all'ipia».

di Luca Rojch wOLBIA Un lampo. Appena qualche minuto chinato sul bordo della strada a piazzare gli inneschi, prima di fuggire via a piedi. Ma qualcuno ha visto il ragazzo, capelli scuri, alto un metro e 80, con una maglietta chiara che appiccava l'incendio alle spalle dell'ipia. La polizia locale cerca di completare l'identikit e dare un nome al giovane che ha acceso la paura in città. Del tappeto giallo a trame strette non è rimasto più nulla. Il fazzoletto di erbacce e alberi grandi come palazzi tra zona Bandinu e il quartiere Ospedale è una distesa nera e fumante. Le tracce del rogo arrivano fino a pochi metri del deposito del gas dietro l'istituto Ipia. Tra la polveriera e il fronte del fuoco solo l'azione coraggiosa dei vigili del fuoco ha evitato l'innesco della bomba. Il giorno dopo l'incendio che ha rischiato di radere al suolo mezzo quartiere rimane l'allarme. Nessun dubbio sull'origine dolosa del fuoco. Alcuni testimoni hanno visto un ragazzo che prima appiccava le fiamme e poi fuggiva via. «Raccogliamo le testimonianze e cerchiamo di scoprire il responsabile dice il comandante della polizia locale Gianni Serra. Spero di riuscire a rintracciarlo in tempi brevi. Di sicuro abbiamo intensificato i controlli anche nelle zone a rischio della città». Nella notte è scoppiato un altro piccolo rogo, stroncato sul nascere dall'intervento dei vigili del fuoco e della polizia locale in un tratto che parte dopo la rotatoria dell'Auchan e va verso l'aeroporto. In giornata anche un incendio a Cugnana, anche questo nato a pochi metri dalla strada e spento prima che prendesse forza. In città si moltiplicano gli incendi. E chi abita vicino all'area andata a fuoco accanto alla ferrovia aveva lanciato già l'allarme. I residenti avevano inviato una lettera al Comune e avevano segnalato il potenziale pericolo. Il fuoco ha a lungo danzato vicino alle case. L'area che spacca in due una parte della città è un groviglio di rovi, sterpaglie, piante secche, su cui svettano alcuni eucaliptus alti 10 metri. Carburante perfetto per qualsiasi folle incendiario. Ma tutta la città è costellata di terreni incolti, foreste gialle seccate pronte da bruciare. «Il sindaco ha da tempo emesso una ordinanza che dava tempo fino al 15 luglio per mettere in sicurezza le aree intorno e dentro la città continua il comandante Serra. C'è l'obbligo di tagliare le erbacce, recintare tutti i terreni. Su questo aspetto saremo inflessibili. Non ci dobbiamo più trovare a fronteggiare emergenze come quelle accadute la scorsa notte. Solo la grande professionalità e il coraggio dei vigili del fuoco ha evitato disgrazie. Ma il fuoco poteva arrivare alle case. Il fronte era esteso oltre 200 metri e il vento gli dava vigore. Ripeto dobbiamo disinnescare tutte le possibili bombe che si trovano in città».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

vanno in fumo nelle campagne un migliaio di balle di fieno

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

SILANUS

Vanno in fumo nelle campagne un migliaio di balle di fieno

SILANUS Un migliaio di balle di fieno sono andate in fumo in seguito a un incendio che ieri ha distrutto un capannone nelle campagne di Silanus. Oltre al foraggio sono andati in cenere sacchi di mangime, attrezzature agricole. Sono stati arrecati danni anche alle strutture murarie e al tetto che è stato demolito. L'episodio si è verificato durante la notte fra sabato e domenica in località Mura Columbu a valle dell'abitato. Il fienile appartiene a un allevatore del paese, persona ben voluta e stimata. Quando si è accorto dell'incendio era ormai troppo tardi, le fiamme avevano già compiuto la loro opera devastatrice. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Macomer e Nuoro che hanno bonificato la zona e a liberare il capannone dal fieno incenerite. Sulle cause che hanno dato origine all'incendio resta il mistero. Non si esclude infatti che a provocarlo sia stata l'autocombustione oppure un corto circuito. I danni ammontano a circa trentamila euro. sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Silanus. (t.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nuraghe rubiu, un incendio minaccia il rimboschimento

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

MOGORO

Nuraghe Rubiu, un incendio minaccia il rimboschimento

MOGORO L'apparato regionale antincendio ha dovuto lavorare anche ieri pomeriggio per un vasto e pericoloso incendio che ha lambito un rimboschimento di pini nella zona di Nuraghe Rubiu. Il tempestivo intervento della forestale, dei vigili del fuoco e di un elicottero ha permesso di limitare i danni. Il bilancio è ancora da perfezionare, ma si parla di circa due ettari di macchia alta andata in fumo. L'allarme rosso è scattato verso le 14, tra la Statale 131 e il territorio di Mogoro, grazie alla segnalazione delle vedette. Il Centro operativo di Fenosu già allertato a causa del vento di maestrale ha inviato sul posto le squadre disponibili ed uno degli elicotteri della Protezione civile. Nella zona hanno operato anche i vigili del fuoco di Ales e Oristano e diverse squadre dell'Ente foreste. Le fiamme sono state spente dopo oltre un'ora prima che l'incendio raggiungesse il rimboschimento. Altri piccoli focolai sono stati spenti alla periferia del capoluogo e nel terralbese. (e. s.)

ecco circe, pioggia e grandine sull'italia

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 23/07/2012

Indietro

- *Attualita*

Ecco Circe, pioggia e grandine sull'Italia

Temperature in forte discesa, bora sulla costa adriatica. Una surfista dispersa sul Lago di Como

ROMA Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. «Circe», il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al centro sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza secche. E la Protezione civile ha lanciato un allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardia di Finanza e al 118. «L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma», afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di Circe che dureranno fino a mercoledì. «In serata e nella notte - spiega - Circe prenderà ancor più forza e si formerà un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro-meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna. A Roma i temporali, che già stanno colpendo l'Abruzzo, sono attesi tra la sera e la notte e provocheranno un crollo termico fino a 10 gradi in poche ore. Dalla notte inizierà una fase molto piovosa su Romagna e Marche che durerà con continuità per 48 ore». Sanò stima che tra oggi e domani nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno «200 mm di pioggia, cioè quanto ne cade di solito in tutta l'estate». Con l'arrivo di Circe sul Mediterraneo «si formerà un piccolo ciclone, la cui formazione circolare sarà visibile dal satellite già stamattina. Si tratta di un TLC, un Tropical Like Cyclone, che però non ha nulla a che vedere con i cicloni oceanici», precisa Sanò. Il vortice Circe continuerà a stazionare sull'Italia fino a domani, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. «Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. Circe domani risalirà poi nuovamente sul nordest e sulla Lombardia, dove piogge e temporali riprenderanno dopo la pausa e continueranno fino a sera, in una giornata quasi autunnale».

Giovanna Cascone Si chiama "Progetto Mare e Spiagge Sicure" ed è stato presentato ieri mattina nel saloncino del Faro della frazione di Scoglitti

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Giovanna Cascone

Si chiama "Progetto Mare e Spiagge Sicure" ed è stato presentato ieri mattina nel saloncino del Faro della frazione di Scoglitti

Domenica 22 Luglio 2012 Ragusa, e-mail print

Giovanna Cascone

Si chiama "Progetto Mare e Spiagge Sicure" ed è stato presentato ieri mattina nel saloncino del Faro della frazione di Scoglitti. Da questo fine settimana e per gran parte del mese di agosto i volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Vittoria vigileranno le spiagge di tutto il litorale Scoglittiese. "Come protezione civile - commenta l'esperto Pippo Mascolino - da sempre ci occupiamo della sicurezza e benessere dei cittadini. I volontari del gruppo comunale operano a 360 gradi al fine di rendere più sicura e tranquilla la stagione che stiamo vivendo. Prima lo abbiamo fatto vigilando e controllando il territorio dando un supporto fondamentale nel contrasto alle fumarole, siamo anche intervenuti a supporto dei tecnici per il prelievo di campioni di acque marine per cercare di capire la natura della chiazza che in questo periodo è presente lungo il nostro litorale. Ora, saremo presenti con una nuova iniziativa nelle spiagge di tutto la frazione, a supporto del servizio di salvamento e salvataggio".

Servizio già svolto dai bagnini dell'associazione di volontariato gestita da Davide Privitelli, a cui è stato affidato per chiamata diretta, dopo una gara andata deserta. L'idea è quella di avere spiagge sempre più sicure, grazie a giovani ragazzi che in pantaloncino e berretto rosso e maglietta bianca presenzieranno nelle spiagge del litorale.

"Il progetto prevede la presenza di dodici volontari - spiega l'esperto alla Protezione civile, Pippo Mascolino - itineranti nelle diverse spiagge. Secondo una prima previsione, pensiamo che per la riviera Cammarana ci saranno da due a quattro volontari, lungo la riviera Gela altri quattro operatori, due a Baia Dorica e due a Costa Fenicia. Da oggi sino al 12 agosto, i volontari saranno presenti nelle spiagge solo nei fine settimana; dal 12 al 24 agosto, invece, saranno presenti tutti i giorni, di mattina e pomeriggio dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 17 alle ore 20 Responsabile del gruppo volontari Protezione civile è Gaetano Licitra".

Tra le funzioni svolte dai volontari quella di assistenza ai bagnanti e di vigilanza affinché venga rispettato l'ambiente, ed in questo caso le spiagge dove villeggianti e turisti stazionano per ore ed ore. Questo servizio posto in essere dall'esperto alla Protezione civile fa il paio con un'altra iniziativa pensata e voluta dal sindaco Giuseppe Nicosia e che prevede la presenza dei volontari dell'associazione nazionale dei Carabinieri. Il corpo di volontari sarà in campo con un servizio di vigilanza e controllo del centro abitato, a supporto della Polizia Municipale. "Questo tipo di servizio - specifica il sindaco Giuseppe Nicosia - va a completare il quadro di iniziative pensate per rendere più sicura e vivibile la frazione di Scoglitti. Questo è quanto possiamo fare per cercare di arginare quei fenomeni di inciviltà a cui assistiamo quotidianamente. Il servizio sarà deliberato la prossima settimana. Quindi, da un lato i volontari del gruppo comunale di Protezione civile che vigileranno nella spiagge, dall'altro i volontari dell'associazione dei Carabinieri per le vie del centro abitato: in questo modo pensiamo di aver fornito alla cittadinanza dei servizi che ci permetteranno di vivere un'estate serena e tranquilla". Questa seconda iniziativa è stata annunciata dal primo cittadino in anteprima.

22/07/2012

La Fiera di San Giacomo nell'area di Protezione civile

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Caltagirone: gradita la nuova location

La Fiera di San Giacomo

nell'area di Protezione civile

Domenica 22 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Gradimento dei visitatori per la nuova "location" della tradizionale Fiera di San Giacomo, organizzata dalla cooperativa Eliotour col patrocinio del Comune di Caltagirone, nell'area di Protezione civile in località Paradiso, realizzata oltre un anno fa, grazie a un consistente finanziamento, all'ingresso sud di Caltagirone per chi giunge da Grammichele. «Una sperimentazione utile e già foriera di alcune positive anticipazioni - sottolinea il sindaco Nicola Bonanno - a conclusione della quale trarremo un bilancio e faremo insieme con associazioni e categorie produttive, le valutazioni del caso per il migliore utilizzo dell'area in questione».

La fiera di San Giacomo, che ospita bancarelle delle più svariate categorie merceologiche, è aperta anche la mattina (sino al 25 luglio, giornata - clou dei festeggiamenti in onore del patrono, San Giacomo), anche se, ovviamente, fa registrare il maggiore afflusso nella fascia oraria compresa fra le 17 e le 24, quando sono in tanti a visitarla.

Oltre a offrire un ampio parcheggio, la fiera propone la presenza del lunapark come indiscutibile motivo di richiamo per giovani e giovanissimi. Infine, nell'ambito della stessa fiera, martedì 24 luglio, a partire dalle 19 si svolgerà la Sagra dell'anguria, che promette di costituire un ulteriore motivo di richiamo per i visitatori.

R. P.

22/07/2012

Firmato l'appalto dei lavori Dureranno sessanta giorni

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Firmato l'appalto dei lavori

Dureranno sessanta giorni

Domenica 22 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

Nella foto

il tratto

in questione chiuso

da oltre

quattro anni

per uno ... Il Dipartimento di Protezione civile di Siracusa ha firmato il contratto con la ditta vincitrice dell'appalto dei lavori di messa in sicurezza del tratto di strada attiguo a via Xifonia che conduce a via Marina Levante.

Strada interdetta alla circolazione dal primo febbraio del 2008 per uno smottamento. Né da notizia l'assessore ai Lavori Pubblici, Marco Arezzi. «Gli interventi - afferma - come ha riferito l'ingegnere Burgo, capo del Dipartimento, potrebbero avviarsi entro qualche giorno».

Si tratta di un intervento particolarmente atteso da molti cittadini che renderà fruibile un'arteria del quartiere Isola. A seguire il lungo è travagliato iter è stato insieme al sindaco, l'assessore alla Protezione civile, Calogero Geraci.

La strada venne chiusa a causa del cedimento per le mareggiate che nel tempo erosero massi e terreno che reggevano l'arteria.

Il progetto è stato redatto dall'ufficio del dipartimento a firma dell'ingegnere Davide Di Grazia, per un importo di circa duecentomila euro, interamente finanziato. Si prevede la rifioritura (frangiflutti) della parte interessata, con grossi massi di natura vulcanica e con la piantumazione di arbusti e la posa in opera di gabbionate per il sostegno del tratto stradale in oggetto. La gara è stata vinta dalla ditta Pagliuca Carmelo di Scaletta Zanglea (Messina).

Sono già trascorsi i tempi delle procedure amministrative previste dalla legge, (pubblicazione, affidamento e firma contrattuale) così ci si augura finalmente che a breve potranno essere avviati i lavori la cui durata prevista è di sessanta giorni. Il tratto di strada che conduce a via Xifonia attiguo a via Marina Levante, costituisce un'importante via di fuga, per gli oltre diecimila abitanti del quartiere Terravecchia-Paradiso.

La chiusura della strada che, come si ricorderà, si rese indispensabile a seguito del fenomeno corrosivo registratosi che interessa la parte sottostante il manto stradale in diversi punti dissestato, dal febbraio del 2008 é spesso oggetto di lamentele dei cittadini, soprattutto dei residenti della zona.

Anche il ripristino del tratto dell'attiguo lungomare Paradiso, chiuso per oltre due anni, nel periodo della scorsa legislatura, fu caratterizzato da una lunga attesa. Tutta la parte confinante col tratto che sarà interessato dagli interventi è soggetta a fenomeno franoso incombente nell'intera zona a causa dell'effetto erosivo delle mareggiate.

A. S.

22/07/2012

Castiglione e Ragalna cinque ettari in fumo

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Castiglione e Ragalna

cinque ettari in fumo

Domenica 22 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

n. 1.) Nella tarda mattinata di ieri in contrada Trombetta, in territorio di Castiglione di Sicilia è divampato un incendio che ha bruciato due ettari di superficie. Nei pressi vi era una masseria che rischiava di essere interessata dal rogo. I proprietari allarmati dal pericolo, dopo avere tentato invano di spegnere l'incendio hanno allertato telefonicamente gli operatori del 115. Sul posto in tempi brevi, interveniva una squadra del 115 del distaccamento di Randazzo, che solo dopo tre ore di intenso lavoro spegneva l'incendio. Diverse querce e ginestre disseminate di sterpaglie sono andate bruciate. A Ragalna, in zona Poggio Pecoraro, nei pressi del cimitero, tre ettari di terreno sono andati a fuoco, con presenza di ulivi e querce. A limitare i danni, due squadre del corpo forestale del distaccamento di Nicolosi. In entrambi i casi, non è esclusa l'opera dolosa.

22/07/2012

Fiamme in periferia in fumo alcuni alberi

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Santa Croce

Fiamme in periferia

in fumo alcuni alberi

Domenica 22 Luglio 2012 RG Provincia, e-mail print

S. Croce. a. c.) Un incendio dalle vaste dimensioni quello che si è sviluppato di fronte a via Merzagora, ieri pomeriggio, nella zona periferica di Santa Croce Camerina. Le sterpaglie hanno iniziato a bruciare attorno alle 17,30 e l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco e della Protezione civile del distaccamento cittadino ha evitato che le fiamme raggiungessero le abitazioni che sorgono nella zona. Oltre alle sterpaglie, sono state interessate dall'incendio anche gli alberi di ulivo e carrubo presenti nel terreno in questione a confine con la strada provinciale 124. Una colonna di fumo si è levata alta ed ha reso visibile l'incendio anche in altri punti del paese. Lo stesso è stato contenuto per impedire che potesse raggiungere le case abitate.

22/07/2012

Scoglitti, a mare con gli «angeli»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Scoglitti, a mare con gli «angeli»

Coinvolti i volontari della Protezione civile e dell'Associazione Carabinieri

Domenica 22 Luglio 2012 Ragusa, e-mail print

i numeri

gi. cas.) In tutto sono quattro le postazioni di salvamento e salvataggio presenti lungo il litorale di Scoglitti. Sedici i bagnini a lavoro nelle quattro postazioni dislocate nel seguente modo: due a Riviera Gela (una Lanterna e una Baia del sole), una a Cammarana e una a Costa Fenicia. La riduzione rispetto allo scorso anno è del 40%. La scorsa estate le postazioni erano ben sette; il personale impiegato era di circa trenta bagnini. Ridotto del 50%, invece, la somma destinata al servizio, vale a dire di 28 mila euro per tutta la stagione. Il servizio è svolto dall'associazione di Privitelli.

22/07/2012

il lavoro di un intero anno

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

il lavoro di un intero anno

Domenica 22 Luglio 2012 I FATTI, e-mail print

temporali in arrivo il lavoro di un intero anno. Il dipartimento della Protezione Civile prevede, dalla mattina di oggi, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, in rapida estensione dalle Marche ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Si potrà assistere a rovesci di forte intensità, grandinate, attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre sono previsti venti da forti a burrasca, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, in estensione a tutte le regioni centrali e meridionali e alle due isole maggiori. I metereologi però assicurano che il caldo tornerà presto, come sperano gli operatori del turismo, alcuni dei quali, nonostante la crisi, vedono spiragli di miglioramento. «All'inizio di quest'anno le previsioni parlavano, per il turismo estivo, di perdite che si aggiravano sul 30% ma, a consuntivo, sono state finora del 3-5%», sostiene Nardo Filippetti, presidente di Eden Viaggi e neo presidente di Astoi, l'associazione che riunisce i tour operator. Per la Fipe, Federazione italiana dei pubblici esercizi, questa è invece la stagione più fiacca degli ultimi 15 anni: gli italiani in vacanza da luglio a settembre saranno circa 25 milioni pari al 40%, a fronte del 48% nel 2008, quando avevano viaggiato 29 milioni di persone. Ieri intanto, il mare è stato fatale per tre ottantenni, un subacqueo diciannovenne e un giovane di 26 anni. Un uomo di circa 80 anni è morto, probabilmente per infarto, mentre nuotava nelle acque di Sanremo; un altro anziano di 81 anni è morto per annegamento all'Isola d'Elba, mentre due sub - un ragazzo di 19 anni al Circeo e un uomo di 80 in Costiera Amalfitana (a Capo d'Orso) - hanno perso la vita. Infine, un giovane di 26 anni, di origini senegalesi ma residente a Civate Camuno, in Val Camonica, è annegato nelle acque del lago di Iseo, a Marone.

22/07/2012

VIAGRANDE Vasto incendio nel lotto «Strano Piazza» p

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

VIAGRANDE

Vasto incendio nel lotto «Strano Piazza»

P

Domenica 22 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

VIAGRANDE

Vasto incendio nel lotto «Strano Piazza»

p. l.) Mezzogiorno di fuoco, con nubi di fumo nero visibili anche dai paesi vicini, per via di un incendio di sviluppatosi in due ampi tratti di terreno della lottizzazione "Strano Piazza" alle spalle del centro commerciale di via Garibaldi, abbandonati, con sterpaglie alte sino a 5 metri ed usati come ricettacolo di rifiuti. Per fortuna, dopo circa due ore di intenso lavoro da parte della protezione civile di Acicastello (i volontari transitavano per caso nella zona ed hanno prestato generosamente la loro opera) e di Viagrande, di una squadra della forestale di Zafferana Etnea, di tre squadre di vigili del fuoco, dei vigili urbani e dei carabinieri del locale comando, di numerosi volontari, le fiamme sono state domate dopo aver lambito un paio di villini di via Leonardo Da Vinci e create parecchia tensione fra gli abitanti della zona. «Eppure - ha commentato con amarezza l'assessore all'ecologia Fabio La Rosa che ha collaborato ai lavori di spegnimento - c'è chi si è rifiutato di fornire l'acqua per l'autopompa dei volontari di Acicastello, provvedendo poi a buttare, in mezzo alle fiamme, carte e cartacce raccolte in quel momento nel proprio cortile».

ACI CASTELLO

Riaperta dopo il restauro l'antica chiesa di San Mauro

«Il 21 luglio non sarà più il ricordo della distruzione della chiesa nel 1943 per le bombe degli "alleati", né quello della ricostruzione del 1961, ma quello della "dedicazione", dopo i lavori di rifacimento dell'altare e di creazione dell'ambone». Così aveva annunciato il parroco, don Antonino Merlino, per richiamare i fedeli che ieri sera hanno riempito la chiesa per la suggestiva cerimonia che è stata officiata dal vescovo di Acireale, monsignor Antonino Raspanti, ungendero (come momento centrale) l'altare e le 12 croci, che ora segnano l'interno del tempio, e svelando alla fine la lapide commemorativa. L'antichissima chiesa intitolata a San Mauro, certamente più indietro nel tempo del 1424 (anno della più antica documentazione scritta), è stata chiusa negli ultimi mesi per il rifacimento dell'impianto elettrico ma il parroco ha voluto cambiare anche qualcosa dell'aspetto interno con l'asportazione dei lampadari (enorme quello centrale) che riempivano la grande cupola del tempio.

Questa sera, alle 19, sarà il cardinale Paolo Romeo, arcivescovo di Palermo, a presiedere la celebrazione eucaristica che precederà l'uscita del Santo per le vie con le rituali calate dell'Angelo e i fuochi finali all'arrivo nella piazza del Castello.

E. Bl.

22/07/2012

4zi

Ponte Gioeni, esitata la delibera di Giunta a giorni l'avvio dei lavori di consolidamento

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Ponte Gioeni, esitata la delibera di Giunta
a giorni l'avvio dei lavori di consolidamento

Domenica 22 Luglio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

vittorio romano

Finalmente ci siamo. E' stata esitata la delibera di Giunta, con relativo impegno di spesa per poco più di 2 milioni, per eseguire i lavori di consolidamento del Ponte Gioeni. Lavori che partiranno nella settimana che comincia domani, a traffico aperto e con restringimenti di carreggiata sulla circonvallazione.

I primi giorni saranno destinati alle operazioni di "montaggio" del cantiere. Poi si entrerà nel vivo dei lavori. Una pausa ci sarà soltanto nei giorni a cavallo di Ferragosto. La fine degli interventi è prevista invece per i primi del mese di settembre. Esitata la delibera, ora si avvia la fase che, sull'asse Catania-Palermo, dovrebbe sbloccare altri 4,6 milioni di fondi regionali che renderanno possibile il consolidamento del cavalcavia.

I lavori devono essere necessariamente eseguiti a scuole chiuse per ridurre al minimo l'impatto sulla viabilità. Il tempo non è molto, tra quello che resta di luglio e il mese di agosto, ma il Comune è certo di farcela a realizzare il consolidamento, ovvero la variante approvata al posto della demolizione.

L'impresa che realizzerà i lavori è la stessa della lunga e tormentata riqualificazione della circonvallazione. E i suoi responsabili non aspettavano altro che il segnale per partire, per poter così rientrare nei crediti maturati in questi anni. La delibera esitata era pronta dal 6 luglio scorso ed era stata anche vistata dalla Ragioneria di Palazzo degli Elefanti. Adesso, dopo l'approvazione, la stessa delibera, che definisce il capitolo di spesa per oltre due milioni a carico del Comune per lavori di completamento del secondo stralcio, sarà subito inviata a Palermo, come richiesto dalla Regione, e da quel momento in un paio di giorni dovrebbe essere firmato il decreto che stanziava i fondi di Protezione civile per un importo pari a 4,6 milioni di euro.

Il percorso, insomma, è stabilito, e parrebbe senza l'incognita dei tempi che stringono, visto che da Palazzo degli Elefanti sono certi che tutto sarà completato entro i primi del prossimo mese di settembre.

Pertanto sembra sia giunta la conclusione della tormentata vicenda del cavalcavia - prima da abbattere, secondo quanto prevedeva l'originario progetto dell'ufficio speciale, e dopo da consolidare in base all'ultima variante -. L'intervento dovrebbe comprendere l'aumento della sezione dell'angusto sottopasso del cavalcavia, dove diversi tir di altezza superiore a 3 metri e 80 centimetri sono rimasti incastrati negli ultimi mesi, con gravi ripercussioni sulla viabilità, e tra i lavori di completamento anche i collegamenti della rete fognaria realizzata in via Galermo e viale Tirreno.

22/07/2012

4zi

Nuovo sbarco di clandestini Portopalo.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Nuovo sbarco di clandestini Portopalo.

L'arrivo all'alba di ieri all'Isola delle Correnti; rintracciati finora 14 migranti

Domenica 22 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

I migranti adulti già sistemati all'interno del mercato ittico; nel riquadro il dirigente del ... Portopalo. Hanno scelto per l'approdo la parte della costa nei pressi di Isola delle Correnti. Ieri mattina, agenti del commissariato di Pachino hanno rintracciato quattordici migranti, di sedicente nazionalità egiziana. Avevano gli abiti ancora bagnati, un chiaro segnale del passaggio recente in mare prima di arrivare sulla terraferma.

Poco dopo, il personale della Guardia costiera (Ufficio locale marittimo di Portopalo) ha intercettato, nelle acque antistanti lo sbarco, un gommone, lungo circa dieci metri, con a bordo una trentina di persone.

La barca ha tentato di eludere l'intervento della Guardia costiera, finendo per arenarsi sulla spiaggia. Immediatamente, alcuni migranti si sono dileguati nelle campagne circostanti.

Le ricerche sono state subito avviate mentre al mercato ittico venivano approntate le procedure di identificazione e prima accoglienza, alla presenza delle forze dell'ordine e del gruppo operativo comunale della Protezione civile che ha provveduto ad organizzare la fornitura alimentare su mandato del Comune portopalese.

Paolo Arena, dirigente del commissariato, ha seguito le fasi di fotosegnalamento. Uno dei migranti sembrava particolarmente innervosito, rifiutandosi quasi di sottoporsi alle consuete procedure espletate dal personale di polizia. Il dirigente del commissariato ha avuto il suo da fare per riportare tutto alla calma.

Le forze dell'ordine hanno intercettato una ventina di persone sparse nelle contrade circostanti all'area dello sbarco. Tutti sono stati condotti al mercato ittico.

Nel gruppo di extracomunitari approdato ieri si trovano anche otto minori, consegnati ai Servizi sociali del Comune portopalese che, da precedenti sbarchi, ne ha già in affidamento altri.

All'interno dell'area mercatale sono stati portate brandine e materassini per consentire ai migranti di riposarsi. Sono in corso le indagini per individuare gli eventuali scafisti dello sbarco.

Gli agenti hanno trovato documenti e altre carte che potrebbero far luce sulla rotta seguita e sulle modalità di arrivo proprio sottocosta e senza essere intercettati. Negli anni scorsi, si sono registrati altri sbarchi con modalità simili, sempre a ridosso di Isola delle Correnti. In una circostanza, era l'estate del 2006, il personale del locale ufficio marittimo con le forze dell'ordine, impiegò l'intera giornata per trovare tutti gli extracomunitari che si erano dati alla macchia dopo aver toccato la terraferma. Resta un dato di fatto: il mercato ittico, quasi per un meccanismo automatico, è stato ancora una volta utilizzato come centro di prima accoglienza, non essendoci sul territorio altre strutture che possano garantire le procedure post-sbarco. I migranti potrebbero lasciare Portopalo già oggi.

SERgio TACcone

22/07/2012

Giornata storica a Campofranco per la benedizione del santuario

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Giornata storica a Campofranco per la benedizione del santuario

Domenica 22 Luglio 2012 CL Provincia, e-mail print

Campofranco. Giornata storica quella di oggi per la chiesa campofranchese: Monsignor Mario Russotto, vescovo della Diocesi nissena, con proprio decreto ha eretto la chiesa di San Francesco a "Santuario Diocesano di San Calogero".

L'ufficialità dell'evento sarà celebrata oggi con la benedizione del nuovo santuario e con una solenne celebrazione officiata dal vescovo alle ore 19,00.

Il parroco don Alessandro Rovello, insieme al suo vice don Briganti, sottolineano che «negli anni, attorno alla chiesa dove è custodita un'immagine statuaria di San Calogero, c'è stato e continua ad esserci in maniera crescente, un movimento di pellegrini che ha portato alla creazione di un vero centro di vita spirituale in cui ci si accosta ai sacramenti, si prega intensamente e con devozione, chiedendo l'intercessione del santo per ottenere dal Padre celeste delle grazie particolari. La devozione viene inserita, quindi, nel cammino cristiano che trova nell'ascolto della Parola e nei sacramenti, la sorgente e il momento più alto della comunione con il Signore e con i fratelli».

Due le feste dei campofranchesi per ricordare i miracoli del santo, quella dell'11 gennaio 1693 che liberò la Sicilia dal terremoto, e quella più fastosa dell'ultima domenica di Luglio a ringraziamento della liberazione dalla carestia che mise a rischio la vita nei campi e delle stesse persone. Sarà una settimana densa di appuntamenti religiosi, a cominciare dalla festa della famiglia in programma lunedì, con la benedizione di coloro che celebrano nell'anno il 25°, il 50° e il 60° anniversario di matrimonio; martedì 24 si pregherà con e per gli ammalati; mercoledì 25 si celebrerà la "Festa della vita" con la benedizione delle donne in gravidanza e i bambini nati nell'anno.

Il 26 ci sarà la "Festa dei portatori" con la consegna del nuovo scapolare, un segno particolarmente significativo che però non annulla la tradizione di far portare la vara di san Calogero a tutti coloro che vogliono; venerdì 27 sarà il giorno della "Festa delle aggregazioni ecclesiali" con la presenza dei rappresentanti diocesani di associazioni e movimenti cattolici e una veglia di preghiera per le popolazioni terremotate dell'Emilia; sabato verranno accolti numerosi ospiti provenienti da paesi della Sicilia e della Calabria dove si celebra S. Calogero e si firmerà un patto di amicizia tra le comunità devote al santo.

Oggi processione di un'antica statua presente a Campofranco fin dal 1866, prestata dai frati conventuali di Palermo. Dopo la celebrazione eucaristica, verrà scoperta una lapide commemorativa e inaugurata una mostra di "immagini e ricordi" nel salone del santuario.

Rino Pitanza

22/07/2012

4zi

Con "Circe" grandine e pioggia anche al Centro-Sud

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Con "Circe" grandine e pioggia anche al Centro-Sud"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Cronache

22/07/2012 -

Con "Circe" grandine e pioggia
anche al Centro-Sud

Da metà settimana torna il caldo

Pioggia e temperature in forte discesa al Nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. "Circe", il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al Centro-Sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza "secche".

La Protezione civile ha lanciato un'allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardiadi Finanza e al 118.

Secondo gli esperti, un cambiamento climatico così brusco non si verificava da 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma. I nubifragi di queste ultime ore sono però solo un assaggio degli effetti di "Circe", che dureranno fino a mercoledì. In serata e nella notte è prevista la formazione di un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro-meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna. A Roma i temporali, che già stanno colpendo l'Abruzzo, sono attesi tra la sera e la notte e provocheranno un crollo termico fino a 10 gradi in poche ore. Dalla notte inizierà una fase molto piovosa su Romagna e Marche che durerà con continuità per 48 ore. Tra lunedì e martedì nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno 200 mm di pioggia, quante ne cadono normalmente in un'intera estate.

Il vortice "Circe" continuerà a stazionare sull'Italia fino a martedì, con piogge e temporali al Centro-Sud, isole maggiori e sulla Romagna. Le temperature subiranno un calo significativo, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. Clima autunnale previsto nel Nord Italia per la giornata di martedì, quando "Circe" riporterà nuovamente piogge e temporali fino a sera. Gli effetti di "Circe" dureranno fino a mercoledì con gli ultimi temporali al Centro-Sud, Sicilia e

Con "Circe" grandine e pioggia anche al Centro-Sud

Nord-Est. Ma già da giovedì dall'Africa soffierà nuovamente aria calda. Nel prossimo weekend ci sarà la quarta breve fiammata africana dell'estate che farà schizzare le temperature a 40 gradi al Sud e in Sicilia, e i 36 gradi saranno quasi una certezza a Bologna, Firenze, Napoli.